



N° 325

28 aprile 2019

Una settimana fa, nel giorno di Pasqua, sono stati uccisi molti fedeli cattolici nello Sri Lanka. Ovviamente non sono stati i primi né, purtroppo, saranno gli ultimi, finché nel mondo non prevarrà il vero Amore. Pubblichiamo un brano tratto da: Maria Valtorta "Quadernetti" (Centro Editoriale Valtortiano). Si conclude con la Madre di Dio che manifesta "infinito dolore" per gli ostacoli che l'Opera di Maria Valtorta stava incontrando nel 1947 in ambienti ecclesiali.

IO SONO LA VERGINE DELLA RIVELAZIONE

Il 4 luglio 1947 dice la Madonna a Maria Valtorta: "Sono apparsa a Roma⁽¹⁾ con quelle vesti (bianco il vestito, rossa la cintura e verde la tunica, n.d.r.) e con quel libro (la Bibbia, n.d.r.) per questi motivi, che sono anche tre grandi verità, anzi quattro. Perché Roma è Sede del Papato e il Papa avrà tanto e sempre più da soffrire, questo (Pio XII, n.d.r.) e i futuri per le forze d'Averno scagliate contro la Chiesa e i suoi Ministri. (...) ciò avverrà e Io qui mi metto a difesa per allontanare quei tempi e quelle azioni sacrileghe. Sono vestita dei colori della tua Patria, che sono anche quelli delle tre virtù teologali, perché virtù e patria sono troppo disamate, trascurate, calpestate e Io vengo a ricordare - con questa mia veste inusitata per Me, che vesto sempre di bianco - che occorre tornare all'amore, alle virtù e alla Patria, al vero Amore.

Tengo in mano il libro delle Rivelazioni, perché troppo si legge di cose profane e nocive, ma troppo si trascurano il Vangelo e le altre parole di Vita Eterna. E io voglio, affinché le anime vivano e si salvino, che si ritorni a quei libri, canonici o rivelati agli eletti. Indico la veste talare gettata al suolo, sporca, strappata, con sopra la croce infranta, per dirvi che sempre più e più estesamente nel mondo ciò si verificherà. Come ai primi tempi della Chiesa Cristiana i miei figli, sacerdoti e fedeli, furono trucidati, martirizzati, conculcati, così in questi e più nei tempi prossimi. Ma dal loro martirio verrà il cemento, la calce per ricementare la Chiesa urtata, sgretolata dai figli di Satana.

Ma occorre pregare, pregare molto, perché la marea infernale non dilaghi in questa Nazione e in Roma soprattutto, perché non trionfi l'Inferno, la Bestia d'Abisso, la Babilonia infernale e perché non prevalga il Dragone, che mi ha sempre odiato e mi odia e che, quando ero in terra, mi perseguitò in molti modi, da quando divenni madre per opera di Spirito Santo a quando ci fu la strage degli Innocenti, a quando fui calunniata, schernita, odiata perché Madre di Gesù, sino a quando dovetti assistere, prima in spirito e poi fisicamente, alle atroci pene del Figlio mio.

Pregare, pregare, pregare! Convertirsi, credere se increduli; tornare all'Ovile, se si è separati da esso; purificarsi, se colpevoli di peccati immondi; ricostruirsi, se demoliti dalle forze ed eresie del secolo; rinascere in Gesù che vi è Redenzione e Vita, e in Me che sono la Madre di tutti i cristiani, e anche degli altri, che voglio miei.

Sono la Vergine della Rivelazione. Lo fui da quando ero ancora in seno a mia madre, perché, essendo Immacolata, sempre tutto seppi e compresi, anche le cose più oscure. Vorrei che la Rivelazione, che ti è stata data, fosse nota al mondo, perché sarebbe rete di pesca miracolosa, luce nelle tenebre di tanti cuori, sale, pane, vino di Vita Eterna. E ho infinito dolore, perché la ostacolano, e piango perciò su chi impedisce la diffusione dell'Opera, e su te e su chi muore in peccato per questa privazione".

⁽¹⁾ Il 12 aprile 1947 Bruno Cornacchiola (1913-2001), un protestante che voleva uccidere Pio XII, fu il protagonista (con i suoi tre figli) delle apparizioni della Madonna nel parco delle Tre Fontane a Roma Eur, tuttora luogo di preghiera e di affollati pellegrinaggi quotidiani.



Condividi su Facebook

